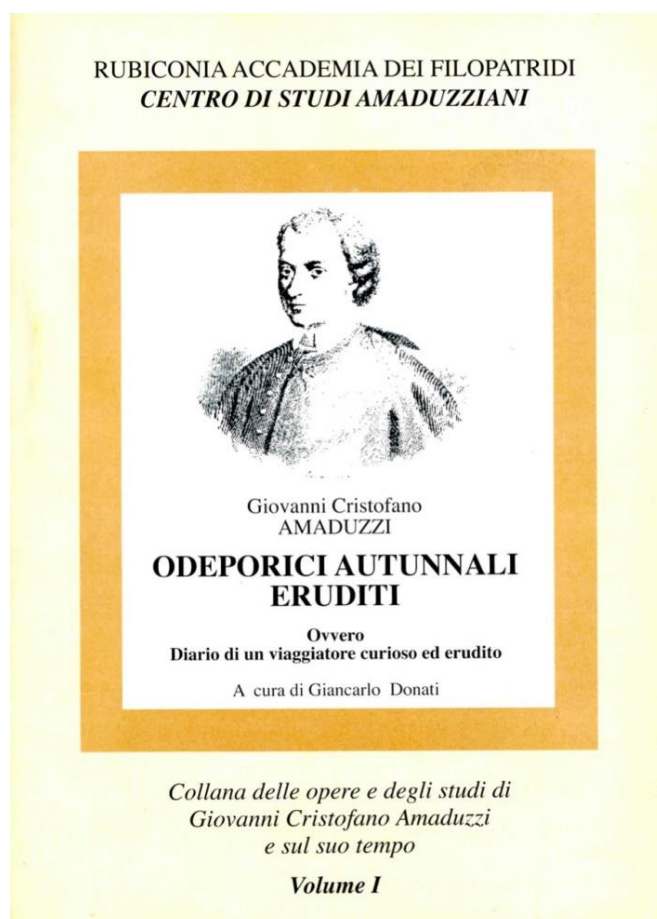


Presentazione

L'Associazione Culturale "Gli Argonauti" di Ferentino il 28 febbraio 2002 nella Sala di Rappresentanza del Palazzo Consolare alle ore 18,30 organizzò una Serata d'Arte e Letteratura sul tema: **Cultura e Società tra le "Pagine Lepine". Utilità e valore della ricerca territoriale nei secoli tra Settecento e Novecento**. Il programma della serata metteva in risalto l'azione preziosa della Rivista "Pagine Lepine", diretta magistralmente dal prof. Dante Cerilli, una rivista trimestrale di cultura e attualità finalizzata a promuovere gli studi e le esperienze letterarie.

Il programma della serata rispettava le finalità della Rivista, che, fondata il 7 dicembre 1994, iniziò le sue pubblicazioni nel 1995: si avvale della collaborazione di validi autori di tutta Italia, riceve la collaborazione di esponenti dell'arte, della poesia e della narrativa, li unisce in un fascicolo di facile lettura. La riunione culturale del 28 febbraio 2002 si aprì con l'interessante prolusione a cura del prof. Dante Cerilli, *L'odeporico autunnale di Giovanni Cristofano Amaduzzi ad Anagni, Ferentino, Veroli ed Alatri del 1773*. Nella seconda della parte si ebbe l'intervento degli Artisti Moldavi e della Pro Loco di Ferentino con esibizione di poeti ciociari. Amaduzzi, nato a Savignano di Romagna il 18 agosto 1740, appartiene a quella generazione di eruditi romagnoli che fiorì tra la seconda metà del secolo XVIII e la prima del secolo XIX; morì a Roma il 21 gennaio 1792. Tra i suoi autografi restano una *Storia di Villa Giulia a Roma*, lasciata incompiuta, e gli interessanti *odeporici autunnali eruditi*, cioè i diari dei viaggi che egli soleva fare periodicamente in città dell'Italia centrale e settentrionale allo scopo di visitarne i monumenti, gli archivi, le biblioteche pubbliche e private.



L'*odeporico* è la descrizione di un viaggio, un resoconto di notizie, di esperienze raccolte e disegni e schizzi eseguiti davanti ai monumenti visitati e che lasciarono segno indelebile nell'animo del Viaggiatore.

Per i Ferentinati il pensiero corre, subito, al viaggio di Marianna Candidi Dionigi nelle "città saturnie", durante il quale immortalò le città di Alatri, Anagni, Ferentino, Arpino e Atina con le sue incisioni e con i suoi scritti e che confluirono nell'opera *Viaggi in alcune città del Lazio che diconsi fondate dal Re Saturno* (Roma, 1809).



Ma non si possono ignorare altre due opere molto importanti:

1. Ferdinando Gregorovius (1821-1891), *Passeggiate per l'Italia* (traduz. dal tedesco Roma, 1906);
2. E il resoconto di viaggio a cura di Edward Dodwell (1767-1832), *Views and descriptions of Cyclopiian, or, Pelasgic remains, in Greece and Italy*, pubblicato a Londra nel 1834, del quale di seguito si pubblicano le tavole dedicate a Ferentino.



Views and descriptions of Cyclopien, or, Pelasgic remains, in Greece and Italy : with constructions of a later period: from drawings by the late Edward Dodwell ... intended as a supplement to his Classical and topographical tour in Greece during the years 1801, 1805, and 1806, by Edward Dodwell (1767-1832), Londra 1834, Ferentino, Porta Casamari, p. 246



by Edward Dodwell (1767-1832), Londra 1834, cit., Porta Sanguinaria, p. 248



ANOTHER GATE AT FERENTINUM.

by Edward Dodwell (1767-1832), Londra 1834, cit., Porta Stupa, p. 250



ANOTHER VIEW OF THE WALL.

